

le ricordanze del tempo passato, e la sua opera è il più bell' elogio ch' uom possa fare al suo ingegno, all' anima sua.

Ora, s' è vero che le opere sieno le immagini, i testimonii del cuore e delle affezioni degli autori, chi non vorrà conoscere ed amar questa donna? chi non ammirerà questo spirito peregrino e virtuoso? di chi i suoi scritti non formeran le delizie?

Noi finora dell' Origine delle feste veneziane non avevamo che due soli volumi; ma sieno grazie all' Autrice, che ne donò già del terzo, ed abbiamo pure la compiacenza di poter annunziare, che molto non tarderanno a vedere la luce anche il quarto, il quinto.... e chi sa? così sia lunga e felice la vita di quella illustre!

Le feste contenute in questo terzo volume sono quelle del Venerdì santo, di s. Catterina, di s. Vito o la congiura di Baiamonte Tiepolo, quella per li primi possessi in terra ferma, la festa di s. Marco, quella per la scoperta della congiura del doge Marin Falier, l' altra per la difesa di Scutari, la festa per la vittoria alle Curzolari, quelle del Redentore, e di s. Rocco, infine la relazione delle feste offerte in Venezia a Federico IV re di Danimarca e Norvegia.

Lo stile della Michiel è libero e ingenuo: